

# Senza rossetto

UN PROGETTO SULL'IMMAGINARIO FEMMINILE ALLA VIGILIA DEL 2 GIUGNO 1946  
Raccolta di videointerviste alle donne che votarono per la prima volta settanta anni fa

**Senza rossetto** è un lavoro di raccolta di testimonianze di donne che andarono a votare per la prima volta (senza rossetto sulle labbra, per non sporcare la scheda che doveva essere umettata e incollata, pena l'invalidazione) per le elezioni amministrative del marzo-aprile 1946 e successivamente, il 2 giugno 1946, per l'elezione di un'Assemblea costituente e la scelta della forma istituzionale dello Stato, se Repubblica o Monarchia. Il progetto vuole raccontare l'importanza simbolica e politica che il voto, vissuto come concessione o conquista o naturale conseguenza dei tempi, come diritto o dovere, ebbe sulla percezione di sé.

L'ambizione è di continuare questo lavoro di documentazione per arrivare fino al 18 aprile del 2018, quando cadrà il settantesimo anniversario dell'elezione del primo Parlamento repubblicano.

Un progetto costruito attraverso le storie personali ed intime di Elena, Marisa, delle gemelle Silvia e Monalda, di Luigina, di Angela e di altre ancora, volto a riattivare i ricordi sul passato e sul clima di un'epoca - la dittatura, la guerra, l'antifascismo, la libertà raggiunta - e ad innescare riflessioni sul presente e sul futuro che ancora le attende.

Donne e vite diverse, distanti per classi sociali e geografie, per ideali e visioni del mondo, ma in relazione reciproca e dinamica le une con le altre, che diventano fonti della memoria popolare e del discorso orale sulla storia del '900, colto nelle sue frizioni e nelle sue contraddizioni, nella tensione tra il minuto ed il vastissimo. Tra il maschile ed il femminile. Tra presa di parola, azione e silenzio.

Lo statuto (auto)biografico di questo lavoro esprime ciò che ogni esperienza ha d'irriducibilmente unico, testimonia il modo in cui i fatti vengono elaborati, trasformati, interpretati nella lunga durata della memoria di ciascuna ed aspira alla costruzione di uno spazio di narrazione della Storia collettiva e polifonica, in cui ognuna possa riconoscere il proprio contributo.

La documentazione raccolta sarà progressivamente resa consultabile e navigabile online, integrandola con tutte le fonti disponibili in rete, per contribuire ad arricchire il patrimonio informativo complessivo sulla storia sociale, di genere, politica della Repubblica italiana. La diffusione attraverso il web consentirà di differenziare i canali di fruizione delle fonti grazie alla versatilità degli strumenti disponibili.

Il progetto è ideato e curato da Silvana Profeta ed Emanuela Mazzina.

- **Silvana Profeta**, antropologa visuale, si è occupata di violenza contro le donne e traffico di esseri umani. Ha lavorato per l'Aamod per progetti di ricerca sui film di famiglia e sulla propaganda cinematografica. Lavora per regesta.exe come documentalista dei programmi di Rai Storia per le Teche Rai.
- **Emanuela Mazzina**, archivista, lavora per regesta.exe, dove si è occupata di archivi di privati e associazioni, tra cui l'archivio dell'Iri e quello dell'Associazione Nazionale Donne Elettrici - ANDE. Attualmente è impegnata nella descrizione dei programmi di Rai Storia per le Teche Rai.

## Senza rossetto

Il progetto è stato promosso ed è sostenuto da Regesta.exe, con la partecipazione della Fondazione AAMOD e dell'Istituto Luigi Sturzo.

- La società **regesta.exe** è specializzata nel trattamento, nella valorizzazione dei patrimoni culturali, nella creazione e nella comunicazione di contenuti digitali. Tra i progetti curati si segnalano quelli dotati di maggior affinità con i materiali e i temi oggetto dell'indagine: la banca dati multimediale (fotografica e audiovisiva) dell'Archivio storico Luce sulla storia del Novecento, il portale storico della Camera dei deputati, il portale Faregliitaliani.it realizzato per i 150 anni dell'Unità d'Italia, il portale del Centro di documentazione ebraica che dà accesso ad un nucleo di videointerviste, gli archivi dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, con la raccolta di etnomusicologia, gli archivi sonori della Fondazione Cini e di Una città per gli archivi.
- La Fondazione **Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (AAMOD)** svolge la sua attività nel campo degli audiovisivi (cinema, tv, multimedialità) per favorire la costruzione di una memoria collettiva dei movimenti sociali e dei loro protagonisti. E' da sempre impegnata nella ricerca, raccolta, conservazione di documenti audiovisivi storici, di repertorio, di attualità, di ricostruzione narrativa, e nella promozione della loro conoscenza, studio, analisi ed elaborazione. L'AAMOD è nato nel 1979 come associazione, con la denominazione di Archivio storico audiovisivo del movimento operaio (ASAMO), ereditando il patrimonio filmico del Pci e della Unitelefilm. Nel 1983 il patrimonio dell'archivio viene dichiarato dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio di notevole interesse storico. Nel 1985 l'Archivio viene riconosciuto come Fondazione. L'archivio assume quindi l'attuale denominazione: Fondazione Archivio Audiovisivo del movimento operaio e democratico (AAMOD). Il patrimonio Aamod consta di Filmoteca, Audioteca/Nastroteca, Fototeca, Archivi cartacei.
- **L'Istituto Luigi Sturzo** - ente morale fondato nel 1951 - svolge attività di ricerca e di formazione nel campo delle scienze storiche, sociologiche, politiche ed economiche. L'Istituto dispone di un vasto patrimonio documentario, conservato nell'Archivio storico - nato dal nucleo originario del Fondo Luigi Sturzo e specializzato nella valorizzazione delle fonti per la storia del movimento cattolico - e nella Biblioteca, specializzata nelle scienze sociali e nella storia moderna e contemporanea. Il patrimonio ammonta attualmente a più di 10.000 buste di documenti, 1.300 manifesti, più di 100.000 fotografie, 1.450 documenti audio e 450 pellicole circa. Fondi storici, tutti dichiarati di notevole interesse storico dalla Soprintendenza archivistica per il Lazio, si distinguono in fondi privati di persone e fondi privati di partiti e di enti.